

LA STORIA

Preoccupa il traffico di esseri umani soprattutto giovani ragazze e minorenni

L'altra faccia dei Mondiali d'Africa

ROMANO VILLANOVA

JOHANNESBURG - Il Sudafrica vive giorni febbrili tra gioia e grandi speranze. I Mondiali hanno puntato i riflettori su un Paese dove luci e ombre si mescolano.

E oggi sono in molti nella società civile sudafricana a chiedersi se le nuove strutture create per il Mondiale saranno anche a beneficio delle popolazioni povere che abitano nelle townships dove sanità, energia elettrica e casa decente sono ancora un problema.

Nei mesi che hanno preceduto l'appuntamento sportivo si sono moltiplicati i progetti sociali e non profit che puntano sul calcio come occasione di riscatto per i giovani.

L'idea è stata fatta propria dal governo sudafricano e dalla Fifa, che insieme hanno lanciato l'iniziativa «Football for hope» (calcio per la speranza) che prevede la realizzazione di dieci centri di aggregazione comunitari nelle townships sudafricane, con l'obiettivo di offrire a ragazzi e ragazze uno spazio educativo attraverso il calcio e lo sport. Entro l'anno la Federazione prevede di lanciare venti di questi centri in tutta l'Africa. È la prima volta che la Fifa si prefigge come obiettivo che ci sia un impatto positivo in termini di ricaduta sociale ed economica sul Paese organizzatore dei Mondiali e anche su altri Paesi del continente africano, a beneficio soprattutto delle comunità locali.

Il programma Football for hope è stato avviato cinque anni fa in collaborazione con 82 organizzazioni di 50 Paesi che usano il calcio come strumento educativo con diversi obiettivi: dalla prevenzione dell'Aids alla risoluzione dei conflitti, dalla tutela dei diritti dei bambini alla lotta al razzismo alla sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente. La Fifa ha stanziato un budget straordinario destinato alla cooperazione nei Paesi africani, con l'obiettivo di sostenere tutte quelle attività

EMERGENZA

La schiavitù non è ancora finita

I Mondiali di calcio, il più grande evento sportivo mai organizzato, hanno acceso i riflettori sul fenomeno del commercio di esseri umani. Soprattutto bambini e ragazze giovani che schifosi personaggi utilizzano per la prostituzione minorile. Una schiavitù moderna che frutta milioni di dollari.



che usano il calcio come mezzo per ottenere un cambiamento positivo a livello sociale. Uno sforzo che si aggiunge al budget ordinario per lo sviluppo del calcio, che consiste nell'appoggio alle federazioni nazionali e negli investimenti per l'infrastruttura sportiva,

cioè le attività normali di cui si occupa la Fifa. Ma in Sudafrica il calcio non porterà solo novità positive. Durante i mondiali del 2006 in Germania ha avuto un boom il traffico di esseri umani finalizzato alla prostituzione forzata gestito dalle multinazionali

del crimine organizzato. Varie organizzazioni criminali hanno trafficato 40 mila ragazze soprattutto dai paesi dell'est europeo, tra le quali molte minorenni, che in gran parte sono state costrette a prostituirsi. Anche per i mondiali di calcio 2010 le previsioni non sono delle più ro-

see, come ha dimostrato l'ultima Confederation Cup, durante la quale sono stati trafficati donne e bambini da diversi Paesi dell'Africa. Tra chi si è mosso per contrastare il fenomeno ci sono molte reti internazionali religiose e laiche. «I criminali adescano le vittime ventilando la prospettiva di un lavoro ben pagato in Sudafrica in occasione dei Mondiali, ma la realtà è che donne e minori finiscono nella rete della prostituzione», dice una religiosa. I vescovi cattolici hanno aderito alla campagna di Talita Kum: «Vogliamo cogliere l'occasione della Coppa del Mondo per evidenziare il ruolo importante che lo sport svolge nelle nostre culture africane» afferma il cardinale di Durban Wilfrid Napier, in prima linea nella promozione di questa iniziativa. Anche associazioni e ong africane si sono mobilitate contro la tratta di esseri umani come la Wlasa sostenuta dalla Commissione europea, che in occasione dei Mondiali ha lanciato il programma «Football for development» con tre organizzazioni non governative europee, fra cui l'italiana UISP (Unione italiana sport per tutti) e sei africane.

MONDIALFLASH

Gheddafi attacca la Fifa «Dirigenti corrotti»



TRIPOLI (Libia) - «Noi condanniamo questa mafia globale, questa organizzazione corrotta». Così il leader libico Muammar Gheddafi attacca la Fifa durante la cerimonia per il 40° anniversario del ritiro delle truppe americane dalla Libia. «I politici corrotti della Fifa vanno combattuti e noi lo faremo - le parole del Colonnello all'aeroporto militare di Mitiga, vicino Tripoli - La Fifa traffica esseri umani e rilancia la schiavitù perché compra giocatori dei paesi poveri e li manda ad allenarsi nei campi di quelli ricchi prima di rivenderli. Con i miliardi che guadagna dal traffico di esseri umani, la Fifa dovrebbe aiutare i Paesi poveri a ospitare i Mondiali». Il riferimento di Gheddafi è alla candidatura della Libia per ospitare i Mondiali del 2010, assegnati invece al Sudafrica.

La tifosa «Lui è l'artista del calcio, più di un semplice tecnico»

Lola Ponce «maradoniana»

ROMA - «Maradona è il genio della palla, il mago della palla e sono certa che, se Dio ci illuminerà, darà una nuova dimostrazione della sua arte»: parola di Lola Ponce (foto), fiduciosa nella sua nazionale Argentina e nel potenziale dell'alchimia tra il ct e l'astro nascente Leo Messi. Proprio come Maradona, anche Lola ha scelto l'Italia come patria di adozione. Dopo essere stata la amatissima Esmeralda dell'opera Notre Dame de Paris di Riccardo Cocciante, ha vinto il Festival della canzone italiana, Sanremo, nel 2008, in coppia con Gio' Di Tonno. In attesa di vestire i panni della Monaca di Monza nell'opera I Promessi Sposi allo stadio San Siro di Milano il prossimo 18 giugno, la cantante argentina esulta per la vittoria della sua nazionale nella prima partita dei Mondiali contro la Nigeria. «Sono completamente fan di Maradona - spiega - non ho una squadra del cuore ma tifo per lui. E' un genio, lo ha dimostrato sempre. Ha un talento che viene da Dio. E' un grande». Sarà anche un bravo ct? «Assolutamente sì, lui è l'artista del calcio, si spinge molto al di là di un semplice allenatore...».



TROMBE E TROMBONI

Vuvuzela, polemiche a non finire

JOHANNESBURG - Paradossso Sudafrica: mentre molti si lamentano (ad esempio i calciatori dell'Argentina dopo aver battuto la Nigeria) del frastuono provocato negli stadi del Mondiale dalle vuvuzelas, i sudafricani, intesi come stampa e giocatori, fanno l'esatto contrario, cioè sostengono che le lunghe trombe, che qui ora vengono vendute colorate con stemmi e simboli di tutte le nazionali, verrebbero suonate troppo piano, e ciò starebbe danneggiando i Bafana Bafana. «Durante la partita con il Messico - ha detto il portiere del Sudafrica Itumeleng Khune - non abbiamo udito il tipo di rumore a cui siamo abituati: era troppo basso e ce ne siamo meravigliati». «Gli unici che facevano veramente del frastuono - ha detto ancora Khune - erano i sostenitori del Messico e questo è stato davvero strano. Pensavamo che il pubblico sarebbe stato il nostro dodicesimo uomo in campo, e siamo rimasti delusi dal fatto che non sia andata così». Un osservatore neutrale che sia stato presente a Sudafrica-Messico sicuramente non la pensa così, ma i sudafricani insistono. Il Sunday Times scrive infatti che «venerdì scorso dopo il favoloso gol di Tshabalala l'orchestra delle vuvuzelas si è fatta sentire per un minuto o due, poi il volume si è di nuovo abbassato, al punto da far riprendere coraggio alla squadra ospite. È vergognoso che settantamila supporter del Sudafrica abbiano perso la guerra del rumore contro quindicimila messicani». È prevedibile quindi che in occasione della prossima partita della nazionale di casa, a Pretoria contro l'Uruguay, venga battuto ogni record di rottura di decibel.

Il Mondiale partita per partita

Agli ottavi di finale le prime due di ogni gruppo. La classifica è determinata da: 1. punti; 2. differenza reti; 3. gol fatti; 4. punti negli scontri diretti; 5. differenza reti negli scontri diretti; 6. gol fatti negli scontri diretti; 7. sorteggio

Gruppo A	P.ti	G	V	N	P	GF	GS	Gruppo B	P.ti	G	V	N	P	GF	GS	Gruppo C	P.ti	G	V	N	P	GF	GS	Gruppo D	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
SUDAFRICA	1	1	0	1	0	1	1	COREA DEL SUD	3	1	1	0	0	2	0	SLOVENIA	3	1	1	0	0	1	0	GERMANIA	3	1	1	0	0	4	0
MESSICO	1	1	0	1	0	1	1	ARGENTINA	3	1	1	0	0	1	0	INGHILTERRA	1	1	0	1	0	1	1	GHANA	3	1	1	0	0	1	0
URUGUAY	1	1	0	1	0	0	0	NIGERIA	0	1	0	0	1	0	1	STATI UNITI	1	1	0	1	0	1	1	SERBIA	0	1	0	0	1	0	1
FRANCIA	1	1	0	1	0	0	0	GRECIA	0	1	0	0	1	0	2	ALGERIA	0	1	0	0	1	0	1	AUSTRALIA	0	1	0	0	1	0	4
11/6 Sudafrica-Messico							1-1	12/6 Corea del Sud-Grecia							2-0	12/6 Inghilterra-Stati Uniti							1-1	13/6 Serbia-Ghana							0-1
11/6 Uruguay-Francia							0-0	12/6 Argentina-Nigeria							1-0	13/6 Algeria-Slovenia							0-1	13/6 Germania-Australia							4-0
16/6 Sudafrica-Uruguay							20.30	17/6 Argentina-Corea del Sud							13.30	18/6 Slovenia-Stati Uniti							16.00	18/6 Germania-Serbia							13.30
17/6 Francia-Messico							20.30	17/6 Grecia-Nigeria							16.00	18/6 Inghilterra-Algeria							20.30	19/6 Ghana-Australia							16.00
22/6 Messico-Uruguay							20.30	22/6 Nigeria-Corea del Sud							20.30	23/6 Slovenia-Inghilterra							16.00	23/6 Ghana-Germania							20.30
22/6 Francia-Sudafrica							16.00	22/6 Grecia-Argentina							20.30	23/6 Stati Uniti-Algeria							16.00	23/6 Australia-Serbia							20.30
Gruppo E	P.ti	G	V	N	P	GF	GS	Gruppo F	P.ti	G	V	N	P	GF	GS	Gruppo G	P.ti	G	V	N	P	GF	GS	Gruppo H	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
OLANDA	-	-	-	-	-	-	-	ITALIA	-	-	-	-	-	-	-	BRASILE	-	-	-	-	-	-	-	SPAGNA	-	-	-	-	-	-	-
DANIMARCA	-	-	-	-	-	-	-	PARAGUAY	-	-	-	-	-	-	-	COSTA DEL NORD	-	-	-	-	-	-	-	SVIZZERA	-	-	-	-	-	-	-
GIAPPONE	-	-	-	-	-	-	-	NUOVA ZELANDA	-	-	-	-	-	-	-	COSTA D'AVORIO	-	-	-	-	-	-	-	HONDURAS	-	-	-	-	-	-	-
CAMERUN	-	-	-	-	-	-	-	SLOVACCHIA	-	-	-	-	-	-	-	PORTOGALLO	-	-	-	-	-	-	-	CILE	-	-	-	-	-	-	-
06/6 Olanda-Danimarca							13.30	06/6 Italia-Paraguay							20.30	15/6 Costa d'Avorio-Portogallo							16.00	16/6 Honduras-Cile							13.30
06/6 Giappone-Camerun							16.00	15/6 Nuova Zelanda-Slovacchia							13.30	15/6 Brasile-Corea del Nord							20.30	16/6 Spagna-Svizzera							16.00
19/6 Olanda-Giappone							13.30	20/6 Slovacchia-Paraguay							13.30	20/6 Brasile-Costa d'Avorio							20.30	21/6 Cile-Svizzera							16.00
19/6 Camerun-Danimarca							20.30	20/6 Italia-Nuova Zelanda							16.00	21/6 Portogallo-Corea del Nord							13.30	21/6 Spagna-Honduras							20.30
24/6 Danimarca-Giappone							20.30	24/6 Slovacchia-Italia							16.00	25/6 Portogallo-Brasile							16.00	25/6 Cile-Spagna							20.30
24/6 Camerun-Olanda							20.30	24/6 Paraguay-Nuova Zelanda							16.00	25/6 Corea del Nord-Costa d'Avorio							16.00	25/6 Svizzera-Honduras							20.30

